

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA

DOMENICA 4 OTTOBRE

DOMENICA XXVII^A DEL TEMPO ORDINARIO

Festa di s.Francesco d'Assisi patrono d'Italia

Ore 07.30: Per la comunità cristiana

Ore 09.00: CACCIN Fortunato ed Emilio
Zanella Mario, Teodolinda, Sr. Emanuela
CONCOLLATO Angelo

Ore 11.00: *50^a di matrimonio di*
Bianca Barbato e Bugin Vendramino
Per i ragazzi che festeggiano i 50 anni
BOVO Ado - sig.ra Sofia

LUNEDÌ 5 OTTOBRE

San PLACIDO

Ore 07.00: Offerente

MARTEDÌ 6 OTTOBRE

San BRUNO abate

Ore 07.00: TONON Severina

MERCOLEDÌ 7 OTTOBRE

MADONNA DEL ROSARIO

Ore 07.00: Per le anime del purgatorio

GIOVEDÌ 8 OTTOBRE

Beato COMPAGNO Ongarello (Dioc. di Padova)

Ore 07.00: Vocazioni

VENERDÌ 9 OTTOBRE

Santi DIONIGI e CC.MM.

Ore 07.00: Def.ti fam. VALLERI

SABATO 10 OTTOBRE

San DANIELE Comboni

Ore 07.45: Int. suor Daniela

Ore 19.00: *50° di matrimonio di*
Cecilia Boesso e Giuseppe Carraro
DAL CORSO Giovanni (anniv.)
PERON Dino, Angela, Alessandro
RIGHETTO Iolanda e BUGIN Neo

DOMENICA 11 OTTOBRE

DOMENICA XXVIII^A DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 07.30: Per la comunità cristiana

Ore 09.00: **Messa d'apertura dell'anno pastorale**
CARRARO Giselda - Int. Coretto
BERNARDI Angela, Giovanni e Italia
CARRARO Ernesto e BOESSO Filippo
LOMI Dino - SACCOMAN Pierina
DE LIBERALI Antonio e def.ti

Ore 11.00: **Battesimi comunitari**
MAMPRIN Vittoria e Eugenio
Amici della classe 1954

- LA COMUNITÀ S'INCONTRA -

INCONTRO GENITORI CORETTO: Lunedì 20.30

CORO GIOVANI: Martedì alle ore 20.30

INCONTRI DI CATECHESI:

Classi medie: martedì alle 15.00

Classi primarie: mercoledì alle 15.00

ADULTI: Giovedì alle 20.30 in salone

PICCOLE NOTE: Venerdì dalle 19.00 alle 20.00

GENITORI E PADRINI DEI BATTEZZANDI: sabato 17
ottobre alle ore 16.00 in chiesa

FESTA DI SAN MICHELE ARCANGELO

.....*Oltre ogni aspettativa*.....

La liturgia ha dato l'impronta spirituale e solenne alla festa in onore al santo patrono della Comunità.

Alla **Messa delle nove** il Coretto prorompe come al solito, e in questa occasione ancor di più, sembrava sostenuto quasi a mezz'aria dalle possenti mani del maestro e dalla squisitezza del suono sicuro degli strumenti musicali suonati con maestria. Il susseguirsi dei canti galvanizzavano sempre più l'assemblea dei fedeli e si creava così quella profondità spirituale necessaria per capire il mistero che si sta vivendo ad ogni santa Messa: il Cristo che si dona per noi fino all'annientamento della sua vita per amore di noi povere creature sempre inclini ad una debolezza che ci attanaglia ogni momento della vita. Coinvolti nel canto e nella Parola sentiamo profonda unione con il Salvatore che si dona pane e parola per noi. Si capisce questo dalla gioia che nasce in ciascuno di noi dalla scoperta di una spiritualità convinta che spunta dal profondo del nostro cuore e si trasmette a tutta la persona creando una comunità intimamente unita nel mistero e nella fede. Ha commosso tutti alla fine quando è esploso con forza irresistibile il tamburello quasi compresso per tutta la messa per non disturbare il raccoglimento. Come segno di una gioia rilassante e contagiosa al termine della celebrazione è esploso un applauso che ha sorpreso anche chi lo eseguiva essendo nato così improvviso e spontaneo.

Alla **Messa delle 11.00** il Coro Giovani ha toccato il cuore e la sensibilità di tutti per la delicatezza, la novità dei canti e per una esecuzione perfetta e magistrale. La continua scuola di canto che si protrae per tutto l'anno sotto la guida di maestri squisiti sia per la formazione musicale, sia per la capacità di forgiare in ogni cantore un cuore cantante la gioia della fede e della vita, ha fuso tutte le voci in una armonia di paradiso che ha dato l'impressione che venisse modulata più dall'alto che da voci umane. Il "Padre Nostro" introdotto e chiuso da parole di fede e di amore disarmante, ha spinto l'assemblea alla recita della preghiera che Cristo stesso ci ha insegnato, a sentirsi veramente della famiglia di Dio, pregustando quello che sarà per ciascuno di noi la mèta a cui tutti siamo chiamati per tutta l'eternità: godere la presenza di Dio immersi nel suo amore infinito.

Poi abbiamo gustato per cinque o sei ore la **festa di famiglie** unite in una serenità di condivisione conviviale che non finiva mai perché tutti erano compresi in una familiarità che trasudava gioia, serenità, amicizia. Una festa che ci ha fatto gustare una vita diversa dal solito, attanagliata da mille problemi e da mille egoismi che infastidiscono le nostre giornate e i nostri rapporti con gli altri. Il prete, passando di tavolo in tavolo "per la sua visita pastorale" ha potuto constatare come la comunità cristiana è gioia e genera gioia. Questo lo si è scoperto non solo nella ricerca di amici e conoscenti, magari non più incontrati da anni, ma soprattutto nel momento del saluto scambievolmente finale consapevoli di non trovare molto facilmente momenti di gioia così diffusa e sincera nelle vicende quotidiane in mezzo alla frenesia di una vita che paralizza il senso innato in ciascuno di vivere con serenità i "quattro giorni" che viviamo in questa terra.

Un **GRAZIE SINCERO** a coloro che, nel nascondimento e nel lavoro, sono stati gli artefici di tutto questo.

Faremo un incontro per i pellegrini che sono venuti a Fatima venerdì 16 ottobre alle ore 20.00 con frugale cenetta.